



LA CONQUISTA DELLE MENTI E DEI CUORI:

IL SOFT POWER NEL CONTRASTO AL JIHADISMO GLOBALE

Obiettivi del convegno

L'Associazione Culturale **Arcipelago Italia**, in collaborazione con il Centro Alti Studi per la lotta al terrorismo e alla violenza politica **Ce.A.S.**, nell'ambito delle iniziative su "**TERRORE E DEMOCRAZIA**" organizza il convegno sul tema "**LA CONQUISTA DELLE MENTI E DEI CUORI: il soft power nel contrasto al jihadismo globale**", che si terrà nei giorni di **28 – 29 e 30 novembre 2007** presso il **Centro Congressi Matteo Ricci della Pontificia Università Gregoriana di Piazza della Pilotta, 4.**

L'obiettivo del convegno è di discutere possibili strategie di contrasto al **terrorismo jihadista** incentrate sul **soft power**. Esso si propone, inoltre, di fornire un quadro aggiornato delle strategie di propaganda e guerra psicologica perseguite da al-Qa'ida e da altri movimenti jihadisti.

All'evento, che avrà il patrocinio delle Istituzioni europee e italiane e che si avvale del contributo di Link Campus University of Malta, Centro Studi "Gino Germani", Università Roma Tre, Università degli Studi di Enna Kore e Institute for Counter-Terrorism (ICT) Herzlyia - Israel, hanno già aderito autorevoli relatori ed esperti in materia di terrorismo, radicalismo islamico e *intelligence* strategica, provenienti dal Pontificio Stato del Vaticano, Stati Uniti, Sud-America, Europa, Russia, Israele, Asia, Medio Oriente nonché rappresentanti delle Istituzioni.

Il convegno è stato ideato dal Segretario Generale del Ce.A.S. **Francesco D'Arrigo**.

Il Direttore Scientifico del convegno è il Prof. **Luigi Sergio Germani** (Direttore del Centro Studi "Gino Germani" e coordinatore scientifico del Master in Intelligence e Sicurezza della Link Campus University, Roma).



ITALIA
arcipelago
ASSOCIAZIONE CULTURALE

in collaborazione con



Quadro di riferimento e struttura del convegno (a cura del Prof. L. S. Germani)

Dopo l'11 settembre diversi esperti e analisti in materia di terrorismo hanno correttamente messo in luce la necessità per l'Occidente di elaborare una strategia di *soft power* per contrastare la minaccia del jihadismo globale.

La lotta anti-terroristica deve necessariamente ricorrere al *hard power* (vale a dire il potere militare, della forza coercitiva) ma l'*hard power* non potrà essere efficace senza una strategia di lungo termine incentrata sul *soft power*, e cioè il potere delle idee, delle informazioni, della cultura e della comunicazione. Infatti, l'arresto o l'eliminazione fisica di uno o più terroristi sarà solo un successo di breve termine se al-Qa'ida o altre organizzazioni jihadiste continueranno a reclutare, indottrinare e addestrare nuove adepti.

Al-Qa'ida e movimenti affiliati hanno messo in atto, dopo l'11 settembre, una propria strategia di *soft power* basata sulla propaganda, la disinformazione e la manipolazione psicologica di massa. Questa strategia, che si serve di tecnologie avanzate in campo informatico e telematico, persegue due finalità fondamentali: 1) aumentare sempre di più il sostegno al jihadismo tra le masse islamiche (comprese le comunità islamiche in occidente); 2) intimidire e demoralizzare le opinioni pubbliche nei Paesi occidentali.

Oggi una delle sfide più importanti della lotta al terrorismo globale è quella di elaborare una strategia di lungo termine per contenere e contrastare il jihadismo con gli strumenti del *soft power* e della *strategic influence*: la comunicazione, la persuasione, l'influenza culturale. Una tale strategia dovrebbe perseguire tre obiettivi principali:

1. contrastare le attività jihadiste di propaganda e disinformazione di massa rivolte alle popolazioni islamiche.
2. indebolire la forza di attrazione della visione del mondo jihadista, anche tramite un sostegno offerto alle correnti dell'Islam contemporaneo più critiche nei confronti del jihadismo.
3. ridurre l'intensità degli atteggiamenti anti-occidentali e anti-americani nel mondo islamico, diffondendo una immagine più positiva e attraente dei valori e delle istituzioni democratiche.



Durante la Guerra Fredda, l'Occidente attuò, sin dagli anni Cinquanta, una complessa strategia di influenza e *soft power* che contribuì in maniera forse decisiva a contenere e infine sconfiggere il totalitarismo sovietico. Oggi l'elaborazione e attuazione di una strategia analoga finalizzata a contrastare il totalitarismo jihadista risulta molto più difficile, soprattutto a causa della diffusione di atteggiamenti fortemente ostili all'Occidente e agli Stati Uniti d'America presso ampi settori delle popolazioni musulmane.

Il convegno si articolerà in quattro sessioni:

- I. La **sessione introduttiva** fornirà una valutazione aggiornata della minaccia del terrorismo jihadista alla sicurezza globale e alla sicurezza dell'Italia. Sono previste due relazioni di base: una svolta da un esperto internazionale e l'altra da un esponente del governo italiano.
- II. La **seconda sessione** discuterà la natura e l'impatto delle attuali strategie jihadiste di propaganda e guerra psicologica rivolte sia al mondo islamico sia alle opinioni pubbliche dei Paesi occidentali.
- III. La **terza sessione** fornirà esempi dell'utilizzo del *soft power* nelle attività di contrasto al terrorismo jihadista e discuterà come e perché potenziare gli strumenti del *soft power* nella lotta al jihadismo.
- IV. La **quarta e ultima sessione** approfondirà la situazione in Italia sotto il profilo delle attività di propaganda e influenza svolte nel nostro Paese da organizzazioni jihadiste e movimenti radicali islamici. Verrà discusso il particolare ruolo che potrebbe svolgere l'Italia nel quadro di una strategia occidentale di *soft power* nei confronti del mondo islamico.

A conclusione di ogni singola sessione si svolgerà una **"tavola rotonda"** che vedrà la partecipazione di eminenti esponenti delle Istituzioni italiane e dell'Unione Europea, del Governo, della Magistratura, delle Forze dell'Ordine e della Comunicazione al fine di conoscere ed approfondire le sfide attuali e future poste alla società italiana dai movimenti radicali islamici.